

Scheda del documento

22 ottobre 1536, Origlio

Permuta / Instrumentum cambii et permutationis

L'assemblea dei vicini di Origlio e Carnago, convocata a Origlio per ordine del console Stefano «dela Rezia» di Origlio, abitante a Carnago, nonché il prete Bernardino «de Sassello», patrono della chiesa di S. Vittore di Origlio, a nome suo e del comune di Ponte, tutti agenti a nome della chiesa di S. Vittore, da una parte, e Antonio del fu Airolto «de Ferrariis» di Origlio, dall'altra, addivengono alla seguente permuta. I primi cedono a detto Antonio un appezzamento a selva situato in territorio di Origlio «ad Donagium de subtus», appartenente alla chiesa e al comune di Origlio e Carnago, in cambio il suddetto Antonio cede ai primi il fitto livellario che tale Giorgio «de Ferrariis» di Origlio gli deve annualmente per il godimento di due appezzamenti a campo, prato e vigna con alcuni alberi di castagno e noce, situati in territorio di Origlio «in Cunteo et in Fogio» rispettivamente e un appezzamento a campo e vigna con alberi di noce, situato in territorio di Origlio «in Arla». Questi beni furono concessi in locazione fin dal 1412 per un canone annuo di quattordici staia di segale, altrettanti di miglio, cinque lire di terzoli e tre polli, in seguito passarono attraverso diversi conduttori, furono ripetutamente venduti e frazionati.

Notaio rogatario: Gulielmus de Galletis p.i.a.n. Lugani et Vallis et cetera, f.q. magistri Domenici.

Originale; lat.

Archivio Parrocchiale Tesserete 13

570 x 520 mm, righe 91. Un foro di medie dimensioni e innumerevoli fori di piccole dimensioni dovuti a rosicatura; un taglio nel quarto inferiore destro.

Gli elementi della datazione («Anno a nativitate eiusdem millessimo quingentesimo trigessimio sexto, indictione nona, die sabati vigessimio secundo mensis octubris») non corrispondono tra loro: nell'ottobre del 1536 correva l'indizione decima, mentre il 22 ottobre di quell'anno cadeva di domenica.